

Mercoledì, 4 Maggio 2022  Poco o parzialmente nuvoloso per velature sparse



 Accedi

A PARTIRE DAI PRONTO SOCCORSO

Nuove assunzioni per rafforzare la rete dell'emergenza-urgenza

Presentata in Commissione Politiche per la salute e Politiche sociali la proposta di intesa Regione-sindacati: ecco le misure previste



Redazione

03 maggio 2022 15:11



Foto di repertorio

Potenziamento degli organici attraverso un più largo impiego delle **nuove tipologie contrattuali** introdotte per il reclutamento del personale medico, con la possibilità di assumere gli **specializzandi iscritti agli ultimi due anni di corso**.

Maggiore ricorso alle prestazioni aggiuntive in regime di libera professione intramoenia su base volontaria, da parte dei professionisti regolarmente assunti **per coprire turni notturni e festivi**.

Impegno da parte delle Aziende di rivedere, attraverso il confronto con le organizzazioni sindacali aziendali, il sistema degli incentivi economici e valorizzazione delle carriere per rendere più attrattivi gli incarichi di responsabilità all'interno delle strutture sanitarie pubbliche e contrastare la fuga di medici e infermieri dai posti di lavoro più disagiati.

E ancora, la **sperimentazione di ambulatori a bassa criticità** gestiti da medici di guardia con l'apporto di medici e specializzandi in medicina generale, per gestire al meglio da un punto di vista organizzativo i casi meno urgenti.

Questi i principali punti della proposta di **nuovo accordo tra Regione e Organizzazioni sindacali della dirigenza medica e sanitaria Cgil**,

Cisl, Uil, Anaao, Cimo, Aroi, Anpo, Fesmed, Fvm, e Fassid-Sinafo, per il rafforzamento del personale e del servizio sanitario pubblico, in particolare dell'**area Emergenza-Urgenza** a partire dai **Pronto soccorso**. Proposta illustrata questa mattina dall'assessore regionale alle Politiche per la salute, nel corso della seduta della **Commissione Politiche per la salute e Politiche sociali, la cui firma è attesa nei prossimi giorni**.

L'ipotesi di intesa, frutto di un **articolato confronto** che ha recepito molte osservazioni e proposte avanzate dalle sigle sindacali, individua un ampio ventaglio di **misure condivise** da mettere in campo per fronteggiare una situazione aggravata nell'ultimo biennio a causa dell'emergenza Covid. Tra carichi di lavoro crescenti, programmazione nazionale della formazione medica specialistica non sufficiente a coprire i bisogni e aumentata pressione dei pazienti sulle strutture sanitarie.

Cosa prevede la proposta

Due gli ambiti di intervento delineati nella proposta di accordo, il cui costo a regime è stimato sui 10 milioni di euro all'anno: le **linee di indirizzo** con carattere di **urgenza rivolte alle singole Ausl**, che comunque dovranno confrontarsi con le organizzazioni sindacali aziendali per intercettare al meglio le esigenze delle singole realtà territoriali, per dare maggiore impulso all'impiego degli **strumenti contrattuali** previsti dalla normativa vigente, con l'obiettivo di rinforzare gli organici; sarà ad esempio possibile reclutare **gli specializzandi iscritti agli ultimi due anni di corso e i medici in pensione**, in quest'ultimo caso fino al 30 giugno.

E d'altra parte **misure organizzative** con un orizzonte di breve e medio-lungo termine che la Regione si impegna direttamente a mettere in campo attraverso una verifica ed ottimizzazione **della rete assistenziale dell'emergenza-urgenza**: Pronto soccorso, 118 e altri specifici reparti.

Sul versante delle azioni in capo alle singole Ausl, la Regione si impegna ad avviare un confronto con gli Atenei emiliano-romagnoli per rendere possibile l'**assunzione** da parte delle Aziende sanitarie territoriali **dei medici specializzandi**, con contratti a tempo determinato e orario ridotto a 32 ore settimanali, già a partire dal **terzo anno di iscrizione al corso di formazione specialistica**.

L'assessorato regionale conferma, inoltre, il proprio **sostegno alla proposta legislativa** avanzata dalla Conferenza delle Regioni per l'**attivazione di percorsi di reclutamento degli specializzandi iscritti al primo e secondo anno di corso** per la copertura di incarichi nelle aree di emergenza-urgenza a bassa criticità, cioè che prendono in carico i pazienti meno gravi.

E ancora, le Ausl sono invitate a favorire un **più ampio ricorso** dei camici bianchi alle **prestazioni di libera professione in regime intramoenia** per colmare eventuali carenze di organico per i **turni notturni e festivi e nelle sedi con le maggiori criticità sempre su base volontaria**.

Nell'accordo le Aziende sanitarie sono invitate ad adottare un'adeguata politica di **valorizzazione economica delle componenti accessorie dello stipendio** (retribuzione di posizione e di risultato) - che dovrà comunque prevedere sempre il confronto con le organizzazioni sindacali aziendali - per la dirigenza medica **che opera nell'area dell'Emergenza Urgenza per trattenere i professionisti nelle strutture pubbliche**, facendo leva anche sull'incremento delle indennità collegate alle condizioni di lavoro più gravose (pronta disponibilità e turni notturni).

Una parte della proposta di intesa riguarda poi le **azioni che la Regione si impegna** a portare avanti direttamente attraverso la messa a punto di un **piano ad hoc**. Tra le misure di carattere organizzativo indicate, l'avvio a breve della **sperimentazione di ambulatori a bassa criticità nei Dea** (Dipartimento emergenza accettazione) di 1^a e 2^a livello e nei **Pronto soccorso con oltre 25mila accessi annuali**. Ambulatori, per i quali saranno fatti bandi specifici, gestiti da medici di guardia, con l'apporto di professionisti di medicina generale, corsisti in medicina generale e specializzandi già a partire dal 1^o anno di formazione.

In prospettiva si punta poi a rivedere l'architettura e il funzionamento dell'intera rete assistenziale dell'Emergenza-Urgenza, sulla base di criteri orientati al numero di accessi, popolazione di riferimento e ruolo all'interno delle reti cliniche di alta specializzazione.

È inoltre in cantiere un **massiccio programma di investimenti sulle nuove tecnologie** dedicato all'area dell'Emergenza-Urgenza, oltre alla promozione di campagne informative ad hoc rivolte alla popolazione per sensibilizzare i cittadini sull'utilizzo appropriato del Pronto soccorso.

© Riproduzione riservata



Si parla di **emergenza urgenza, pronto soccorso, sanità**